



Unione *informa*

MENSILE DELL'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

● Aiuti ai commercianti asiatici danneggiati dallo tsunami

Alla Caritas Ambrosiana i fondi raccolti dall'Unione



Diciamo no al caro energia

Invia il coupon di pagina 23

Agenti di commercio

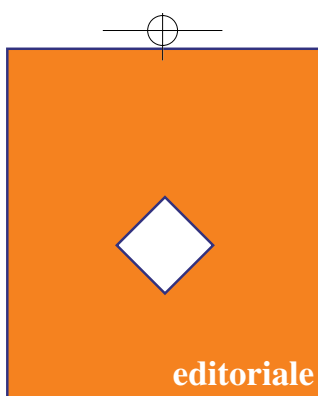
Rilancio a Milanovendemoda



*Macellai: tradizione e qualità
Via Spallanzani
e la festa della carne*



*Circolo del Commercio
"vetrina" di un'annata speciale*



PRIMO PIANO **3**
 ISOLE ANDAMANE
 E NICOBARE: 50.000 EURO
 AI COMMERCianti ASIATICI
 COLPITI DALLO TSUNAMI.
 ALLA CARITAS AMBROSIANA
 I SOLDI VERSATI SUL C/C
 APERTO DALL'UNIONE

COMMERCIO **8**
 MERCATI COMUNALI
 MILANESI: OK DEL COMUNE
 AGLI INTERVENTI
 DI RISTRUTTURAZIONE

Unioneinforma è stato ultimato
 il 4 ottobre.

TI INTERESSA
 PAGARE DI MENO
 L'ENERGIA ELETTRICA?
STACCA E INVIA
 il coupon di pagina 23

**Il
 commercio
 "racconta"
 Milano**
 La storia del nostro
 territorio attraverso
 le imprese più antiche che
 hanno saputo rinnovarsi
 arrivando ad oggi senza
 perdere la propria identità
 al centro del giornale

La "sfida" Malpensa risorsa per tutti

La costituzione del nuovo Comitato per Malpensa (*compiuta dalle Camere di commercio di Milano, Novara e Varese, vedi pagina 9 n.d.r.*) indica la necessità, anche oggi – dopo la positiva esperienza del Comitato Malpensa 2000 – di avere una cabina di regia e monitoraggio: in un momento come questo, di grandi sfide a livello internazionale, il tema delle infrastrutture si dimostra, infatti, più che mai strategico.

Il Nord Ovest è un'area che sta riconfermando la propria centralità e vocazione economica, e che quindi richiede un investimento consistente nella capacità di attrarre e gestire i flussi internazionali.

Un territorio dotato di infrastrutture appropriate è un territorio che cresce qualitativamente bene e che aiuta il progresso dell'intero sistema economico. E quando in gioco vi è la crescita del territorio, gli interessi coincidono: pubblico e privato, imprenditori e cittadini devono stare tutti dalla stessa parte. Come in un gioco di squadra, il ruolo che le istituzioni ricoprono è a centrocampo: un collante, in grado di garantire una sinergia, dinamica e continuata, tra i vari reparti che sono chiamati a collaborare fra loro. D'altronde questa è la governance locale, cioè il modo di "costruire" le politiche pubbliche passo dopo passo, a partire dal più vasto contributo possibile.

Malpensa oggi è una risorsa, un patrimonio vivo, che mette insieme innovazione, capitale sociale, apertura internazionale. Ma è anche una sfida aperta che richiede un continuo investimento prima di tutto da parte dei protagonisti del territorio. Potenziare Malpensa e tutto il sistema aeroportuale del Nord Ovest – senza trascurare l'importante ruolo di Linate – significa investire in una grande opportunità di sviluppo economico.

Malpensa non è un problema che riguarda solo i cittadini, ma anche il sistema delle merci, dei cargo, e che quindi influenza direttamente il sistema imprenditoriale lombardo e dell'intero Nord Italia. Tutti, cittadini ed imprenditori, guardano a Malpensa come ad una possibilità concreta di creare un circolo virtuoso che incrementi le possibilità di occupazione, ancor prima di essere occasione per il rilancio della visibilità internazionale italiana.

A mio parere il nodo cruciale su cui lavorare è continuare ad accrescere l'accessibilità. E' fondamentale non solo per l'area del Nord Italia, ma soprattutto per l'intero Paese garantire idonei investimenti sull'accessibilità, per dare a Malpensa il suo ruolo naturale di hub. Non a caso Malpensa rappresenta il perno sul quale si gioca il futuro del Nord Ovest e rappresenta il motore di sviluppo nell'integrazione dell'aeroporto di Caselle con il sistema aeroportuale lombardo. Un'alleanza che significa mettere insieme la cultura del fare con quella del progetto e soprattutto con quella del confronto.

Le sfide non si vincono da sole.

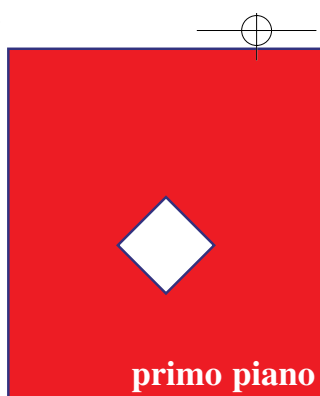
Le sfide della modernità sono come i tasselli di un mosaico: si leggono insieme.

CARLO SANGALLI
 Presidente dell'Unione di Milano



Unioneinforma
 ottobre 2005





Unione regionale lombarda Renato Borghi vicepresidente vicario



Renato Borghi, vicepresidente vicario dell'Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo e dei Servizi

Renato Borghi è il vicepresidente vicario dell'Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo e dei Servizi. Riunitosi a Milano giovedì 22 settembre, il Collegio dei presidenti dell'Unione Regionale lo ha indicato all'unanimità assieme a Giovanni Paolo Malvestiti (presidente dell'Associazione esercenti e commercianti della provincia di Bergamo) nominato vicepresidente. Si completa, così, il percorso di rinnovo dei vertici dell'Unione Regionale Lombarda dopo la riconferma a luglio di Carlo Sangalli alla presidenza.

Giovanni Paolo Malvestiti (Ascom Bergamo) vicepresidente

Renato Borghi, vicepresidente dell'Unione del Commercio di Milano e già vicepresidente dell'Unione regio-

nale, esprimendo soddisfazione per la rinnovata stima, ha sottolineato la necessità di ribadire, ad ogni livello, la portata strategica per l'economia lombarda dei settori rappresentati. Giovanni Paolo Malvestiti, riconfermato presidente dell'Ascom di Bergamo lo scorso maggio, ha dichiarato che il proprio impegno sarà rivolto alla valorizzazione dei bisogni e delle esigenze del territorio e delle province lombarde. Commercio, turismo e servizi rappresentano il 53% del prodotto interno lordo lombardo (900 miliardi di euro) e il 65% delle imprese attive della Lombardia. L'industria meno del 29%.

La crescita dell'occupazione in Lombardia prevista per il 2005 è dovuta quasi esclusivamente al terziario con 12.500 occupati in più: tra questi oltre 5.000 nel commercio, 1.600 nel turismo e nei pubblici esercizi, 1.000 nei servizi avanzati alle imprese e 3.000 nei servizi alla persona.

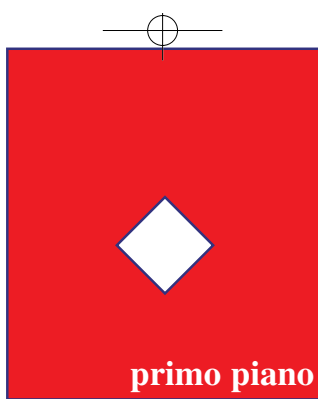
L'Unione Regionale Lombarda del Commercio del Turismo e dei Servizi è l'organizza-

zione di rappresentanza delle 11 associazioni territoriali provinciali e delle federazioni di categoria aderenti al sistema

Confcommercio. Ha una forte rappresentatività del sistema associativo imprenditoriale del terziario: oltre l'80% per numero di imprese (e quasi l'85% per numero di occupati) nel commercio; circa il 90% nel turismo e il 43% nei servizi.



Giovanni Paolo Malvestiti, vicepresidente dell'Unione Regionale



In aiuto ai commercianti asiatici colpiti dallo tsunami

Cinquantamila euro disponibili grazie alla sensibilità di chi ha risposto all'appello dell'Unione di Milano (per le donazioni era stato aperto un conto corrente - il n. 6250158479/11 - presso BancaIntesa) per aiutare le popolazioni del Sud Est asiatico colpite dal devastante maremoto del 26 dicembre 2004 (vedi *Unioneinforma* di gennaio in copertina e alla pagina 3 n.d.r.).

Come già a suo tempo anticipato, i soldi verranno destinati alla Caritas Ambrosiana. Caritas che, con l'Unione, ha scelto il progetto "Livelihood support", di sostegno economico ai commercianti locali che, a causa dello tsunami hanno subito danni ai locali e alle attrezzature. Il progetto fa

50.000 euro alla Caritas Ambrosiana - soldi versati dalle imprese sul conto corrente aperto dall'Unione presso BancaIntesa - per gli operatori che hanno subito danni ai locali e alle attrezzature nell'arcipelago delle isole indiane Andamane e Nicobare

consentire alla comunità locale di migliorare le condizioni di vita anche rispetto alla situazione precedente l'emergenza. Si tratta di progetti di sviluppo caratterizzati dalla sostenibilità.

"Crediamo - aveva scritto il presidente Unione Carlo Sangalli nella lettera aperta inviata ai presidenti delle associazioni aderenti all'Unione in occasione dell'avvio dell'ini-

ziativa - che, proprio oggi, un contributo concreto a favore di tutti quelli che stanno soffrendo rappresenti il gesto più convincente di vicinanza". Le aziende che intendono effettuare nuove od ulteriori offerte (detraibili fiscalmente) o promuovere raccolte di beni presso i propri dipendenti/fornitori/clienti, possono contattare gli uffici della Caritas Ambrosiana (via San Bernardino 4, Milano - tel. 02.76037.324).



La copertina di *Unioneinforma* di gennaio dedicata alla sottoscrizione a favore delle vittime dello tsunami



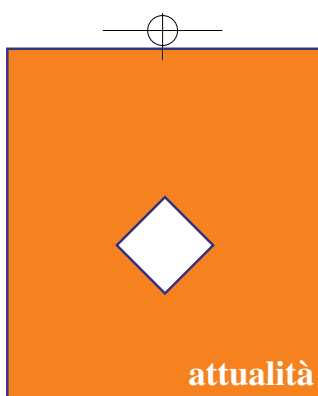
parte di "Karuna Sagar", programma di aiuto alla popolazione delle isole Andamane e Nicobare (arcipelago di isole nell'Oceano Indiano che fa parte del territorio dell'India) attuato dalla Caritas Ambrosiana attraverso il gemellaggio con la diocesi di Port Blair. Per gemellaggio s'intende lo sviluppo di una serie di progetti, in diversi ambiti sociopastorali, per la ricostruzione con l'invio di operatori che si affiancano al lavoro degli operatori delle Caritas locali. I progetti devo-

Andamane e Nicobare

Le isole Andamane e Nicobare sono state duramente colpite, così come il Sud-Est dell'India, dallo tsunami del 26 dicembre 2004, che ha cancellato interi atolli, con pesanti conseguenze sulla popolazione locale. Ricordiamo che negli stati sud-orientali dell'India e in queste isole, il maremoto ha provocato almeno 15mila vittime: i dispersi potrebbero essere però più di 6mila. Sono state 140 mila le persone accolte nei campi dopo aver perduto la propria casa.

Le isole Andamane e di Nicobare gli indiani le conoscono come "le isole di smeraldo". Il distretto delle Andamane e Nicobare fa parte dell'India ed è situato in mezzo al Golfo, in posizione quasi ravvicinata alle coste del Myanmar (l'ex Birmania). L'arcipelago è composto di oltre 500 isole minuscole in parte disabitate: si estende su circa 8mila chilometri quadrati e conta una popolazione di oltre 300mila abitanti. La lussureggiante vegetazione costituisce anche una delle principali risorse economiche delle isole (legname e spezie). La popolazione è costituita da indù, musulmani e cristiani (40mila cattolici e 90mila protestanti).





*L'Unione partecipa
al progetto promosso
dalla Camera
di commercio milanese*

IMPRENDI La formazione degli imprenditori immigrati

Un progetto – attraverso il portale www.imprenditori-ne.it (raggiungibile direttamente dall'home page del sito Unione www.unionemilano.it) per rispondere alle esigenze di formazione degli imprenditori immigrati attraverso modelli e strumenti innovativi: è (IM)migrati im(PRENDI)tori (IMPRENDI), promosso dalla Camera di commercio di Milano e realizzato dall'Unione (unitamente ad altre organizzazioni di rappresentanza degli imprenditori) e la società Didael.

IMPRENDI (l'iniziativa viene presentata in questi giorni) si rivolge in particolare agli immigrati titolari di pmi per accompagnarli in un percorso di conoscenza e approfondimento nell'ambito della cultura digitale e della cultura d'impresa. Si basa sul modello innovativo dell'apprendimento informa-

le, per il quale una parte considerevole di ciò che impariamo non proviene da corsi di formazione strutturati, ma emerge da occasioni di dialogo, dalla lettura di fonti di informazione, da esperienze concrete.

vedere la conoscenza emersa nel dialogo e per facilitare la consultazione di materiali di formazione e informazione, sulla base dei propri interessi e delle proprie esigenze di aggiornamento. Le caratteristiche del progetto rispondono

alle nuove esigenze create dal fenomeno, sempre più consistente, degli immigrati imprenditori. Secondo i dati di Infocamere, aggiornati al 31 dicembre 2004, in Italia aumentano le

imprese gestite da titolari immigrati. La regione italiana con il tasso di crescita più alto per queste nuove realtà imprenditoriali è la Lombardia: nella sola provincia di Milano è nato il 54% delle 27.000 nuove imprese lombarde.

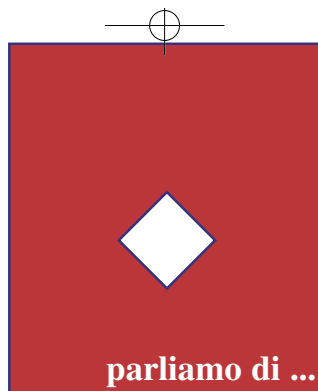


Il banner per raggiungere il portale di IMPRENDI dal sito internet Unione: www.unionemilano.it

Per questo il progetto:

- assegna un ruolo fondamentale alla comunicazione e alla collaborazione, supportate anche a distanza da tecnologie digitali quali la videoconferenza;
- applica nuove metodologie per valorizzare e condi-

Unioneinforma
ottobre 2005



Valore aggiunto per le imprese associate

Sul sito Unione la rassegna stampa Istruzioni per l'uso

Per le imprese associate un'opportunità in più: l'accesso alla rassegna stampa attraverso il sito internet dell'Unione di Milano. La rassegna stampa Unione (realizzata con il supporto della società Selpress) può costituire, infatti, uno strumento quotidiano utile per le imprese. Consultare la rassegna stampa è semplice e i pochi passaggi vengono spiegati in questa pagina attraverso le immagini.

password: digitare, per entrambe le voci, "unione" (in minuscolo, senza virgolette) e cliccare su ok.

3) Si entra nell'indice della rassegna stampa:



2

Accesso area riservata

Login:

Password:

OK

Gli associati al sistema Unione interessati a consultare la rassegna stampa possono richiedere login e password alla propria associazione o telefonando allo 027750222

FEDERAZIONI E ASSOCIAZIONI NAZIONALI				
☐	Corsera	Ve 30/09/2005	10	Monza, scatta l'emergenza casa (Alloggi vuoti e presi in salbo).
☒	Corsera	Ve 30/09/2005	6	Patto Comune-privati, via al marchio Milano.
☐	Il Giornale	Ve 30/09/2005	41	Marchio cercasi per Milano.
☐	Il Mondo	Ve 07/10/2005	28	Giovani Confindustria. La prossima sfida Berlusconi-Casini? Nell'arena di Colaninno junior.
☐	Il Mondo	Ve 07/10/2005	18	Giulio Secondo sotto la lente di Luca.
☐	IlGiornoMilano	Ve 30/09/2005	4	Milano come New York. In arrivo il "marchio".
☐	PrealpinaMilano	Ve 30/09/2005	13	Milano cerca il suo simbolo.
☐	UnioneInforma	Ve 30/09/2005	28	Fimaa Milano: sulle nuove costruzioni tutelare il compratore ma senza "pesare" sul mercato immobiliare.
ASCOM				
☐	IlGiornoLegnano	Ve 30/09/2005	11	L'affido cambia strada Insegnera' un mestiere.
SISTEMA CAMERALE				
☐	Sole 24 Ore	Ve 30/09/2005	18	Unioncamere: per il caro-greggio inflazione al 2,5%.
COMMERCIO E DISTRIBUZIONE				
☐	Sole 24 Ore	Ve 30/09/2005	21	Gnutt' apre in Puglia l'outlet della moda.

in alto, in un apposito menu a tendina - qualora occorresse ricercare articoli di giornate precedenti - è possibile modificare la data. Nell'immagine si riporta l'esempio di un articolo selezionato. Cliccare sul titolo per accedere all'articolo.

4) L'articolo è visibile in formato pdf: si può stampare e salvare sul proprio pc.

1) Accedere al sito internet dell'Unione collegandosi alla pagina: www.unione-milano.it/home. Cliccare, sulla destra (sotto: in evidenza) su: rassegna stampa.

2) Appare una schermata con la richiesta di login e



Unioneinforma
ottobre 2005



Ristrutturazione mercati comunali milanesi Approvato dal Comune il progetto definitivo

E' stato approvato il progetto definitivo per

Fissati gli interventi di emergenza e razionalizzazione. Più accessibilità e sicurezza

interventi di emergenza e razionalizzazione di tutti i 26 mercati coperti gestiti dal Comune di Milano, presenti prevalentemente nelle zone periferiche o semicentrali della città. Lo hanno comunicato il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Riccardo De Corato e l'assessore al Commercio Roberto Predolin, per i quali "i mercati hanno un ruolo primario nella vita quotidiana

del quartiere e della città; per questo è fondamentale

garantire alle strutture le migliori condizioni possibili di efficienza e sicurezza".

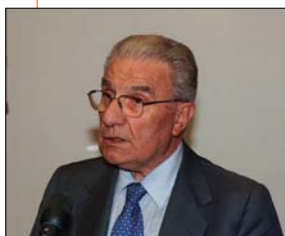
Per quanto riguarda i mercati di piazza Selinunte, via Parea a Ponte Lambro e piazzale Ferrara, i lavori avranno l'obiettivo di realizzare una migliore accessibilità, mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche



che e la creazione di tettoie a protezione degli ingressi; maggiore igienicità degli ambienti, grazie all'adeguamento dei locali per la raccolta dei rifiuti e dei servizi igienici; sicurezza, con l'eliminazione di situazioni di potenziale pericolo; decoro degli edifici, con la sistemazione delle facciate e dei serramenti. In tutti gli altri mercati verranno realizzati eventuali lavori di manutenzione sulle parti comuni per garantire la funzionalità delle strutture da parte degli utenti. Per gli interventi che partiranno nella primavera del 2006 e dovranno essere eseguiti nell'arco di un anno solare dalla data di consegna, sono stati stanziati complessivamente circa 594.000 euro: per i mercati di piazza Selinunte e via Parea si ricorrerà al cofinanziamento della Regione per un importo pari a 220.000 euro, rientrando le due località nell'ambito dei contratti di quartiere.

Offerta risparmio autunno con sconti fino al 43%

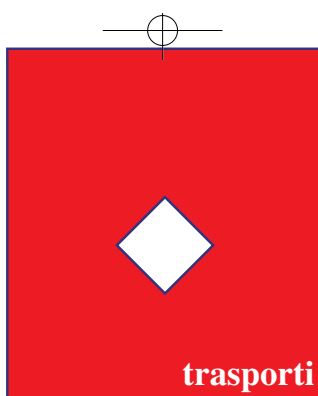
Si chiude il 22 ottobre l'Offerta risparmio autunno dei mercati comunali milanesi, promossa da Assofood Milano, (dettaglianti mercati rionali



Iliano Maldini

coperti e superspacci alimentari) in collaborazione con il Comune. In totale sono cinquanta-sette i prodotti posti in vendita a condizioni di grande vantaggio (fino al 43%) con una percentuale media di risparmio del 29%.

Tali condizioni si sono potute ottenere grazie all'attività di Comerica, il gruppo d'acquisto dei mercati comunali coperti, che da anni intrattiene rapporti e stipula accordi con le aziende fornitrici. "Aziende di primaria importanza - afferma Iliano Maldini, presidente di Assofood Milano - che consentono di garantire al consumatore un rapporto qualità-prezzo elevato, per accontentare una clientela divenuta sempre più attenta ed esigente".



Un Comitato per Malpensa

Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio (e dell'Unione di Milano) ha firmato con Angelo Belloli, presidente della Camera di commercio di Varese e Gianfredo Comazzi, presidente della Camera di commercio di Novara, la costituzione del nuovo Comitato per Malpensa. Presidente del Comitato è Gianfredo Comazzi. Finalità del Comitato è quella di consolidare e valorizzare l'aeroporto di Malpensa quale hub europeo del Nord Ovest; favorire l'accessibilità dell'area e l'ampliamento della gamma dei collegamenti internazionali al fine di attrarre investitori stranieri; incentivare lo sviluppo delle strutture e dei servizi collegati allo scalo aeroportuale di Malpensa; promuovere convegni, seminari, incontri volti a sensibilizzare e coinvolgere le autorità politiche di livello regionale, nazionale ed europeo; monitorare costantemente la realtà aeroportuale in termini di ricaduta su occupazione, imprenditorialità, flussi turistici, mobilità di persone e merci; effettuare studi e ricerche e svolgere attività che consentano di elevare l'immagine dell'aeroporto di Malpensa.



Firma per la costituzione del Comitato per Malpensa: al centro Carlo Sangalli presidente della Camera di commercio (e dell'Unione di Milano)

Costituito fra le camere di commercio di Milano, Novara, Varese. "Hit parade" degli aeroporti: testa a testa dell'hub lombardo con Fiumicino. Ma il "Sistema Milano" (Malpensa - Linate) è il più grande scalo italiano

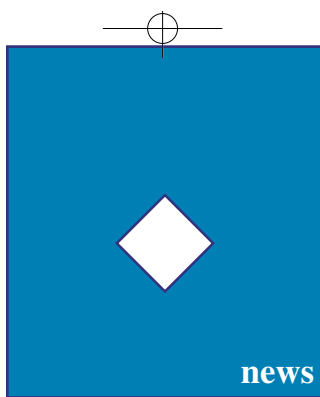
"Un aeroporto - ha commentato Sangalli - rappresenta molto di più che un'infrastruttura essenziale per il sistema dei trasporti. E' infatti una porta che si apre verso il mondo, e che consente al mondo di guardarci. E' quindi il naturale complemento di un sistema imprenditoriale, come quello milanese, fondato su piccole imprese, che fanno proprio della loro vocazione all'internazionalizzazione il segreto del loro successo. Continuare ad investire nel progetto Malpensa per farlo crescere, senza per questo dimenticare la centralità di Linate, è quindi la sfida a cui siamo chiamati come istituzioni".

Malpensa, vocazione internazionale

Si scrive Malpensa, ma si pensa all'estero. Ci sono oltre 13 milioni di passeggeri internazionali (che provengono dall'estero o che vanno all'estero), pari al 30% del totale nazionale. A Malpensa, ogni 4 passeggeri, 3 sono "internazionali". E la scelta, oltre che sui voli di linea, cade anche sui charter (con il 25% del totale nazionale). Direzione? I movi-

menti da e verso la Spagna raggiungono gli 1,6 milioni di passeggeri; ma nelle prime dieci posizioni ci sono anche l'Egitto e il Brasile. Bene le mete esotiche: dal Marocco, a Cuba, agli Emirati Arabi Uniti (oltre 100 mila passeggeri all'anno). Complessivamente, Malpensa e Fiumicino si dividono la palma del primo aeroporto italiano. Mentre Linate si piazza al terzo posto. La classifica è stata calcolata tenendo presente 7 indicatori (totale passeggeri; totale passeggeri internazionali; numero movimenti di aerei; cargo; passeggeri charter; passeggeri voli di linea; infrastrutture aeroportuali). In particolare, Milano-Malpensa gode di un indiscusso primato nel movimento merci (con oltre il 40% del totale nazionale), diretto per la quasi totalità verso l'estero. Non sorprende allora che Malpensa risulti al 24° posto nella classifica mondiale (e all'8° in Europa) per movimento merci e che Milano e Varese assieme rappresentino quasi 1 impresa su 3 attiva in Italia nel settore del trasporto aereo. Per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali, al primo posto si piazza Milano Linate, mentre Malpensa è al quinto posto. Assieme, come "Sistema Milano", sono il più grande scalo italiano. Sono questi alcuni dei risultati che emergono da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di Enac e dell'Airport Council International.





MilanoVendeModa rilancia la figura dell'agente di commercio

MilanoVendeModa, la rassegna del prêt à porter femminile organizzata a Fieramilanocity da EXPOocts con Unione e Camera di commercio milanese (su una superficie di 23 mila metri quadrati è stata presentata la moda della primavera/estate 2006 attraverso le proposte di oltre 300 collezioni) ha avuto come momento d'approfondimento, sabato 1 ottobre, il convegno organizzato da Fnaarc (la Federazione nazionale degli agenti e rappresentanti di commercio) con ModaFnaarc: "Moda: l'agente di commercio professionista dello sviluppo" (vedi *Unioneinforma* di settembre a pagina 21 n.d.r.). Vi hanno partecipato, tra gli altri, il presidente Fnaarc, Adalberto Corsi, l'assessore alla moda del Comune di Milano, Giovanni Bozzetti e Santo Versace.

"L'agente di commercio della moda e dell'abbigliamento - ha dichiarato Adalberto Corsi, presidente Fnaarc - ormai

Santo Versace al convegno di ModaFnaarc

non ha più nulla a che vedere con l'immagine stereotipata del commesso viaggiatore con la valigetta in mano. Oggi è un esperto di marketing,

prima ancora che un venditore, un professionista aggiornato sulle tendenze dei mercati internazionali, che conosce le lingue, usa Internet, che lavora a stretto contatto con i colleghi europei, e la sua consulenza è preziosa per le case produttrici quanto per i dettaglianti".

In Italia operano 250 mila agenti e rappresentanti di commercio, di cui 22 mila nel comparto della moda e dell'abbigliamento (9 mila nella sola Lombardia). Tra questi ultimi è in continuo aumento il numero delle donne, giunto al 18%. Va sottolineata anche la tendenza che vede in crescita i giovani e gli agenti non italiani. E' sempre più frequente, infatti, che agenti provenienti da Paesi europei, dall'Est, dall'Oriente e via dicendo, inizino ad operare stabilmente in Italia, indirizzando verso i loro Paesi d'origine il prodotto nazionale, specie quello di qualità medio-alta, sempre richiestissimo, nonostante la flessione in atto. Presente al convegno anche



Convegno ModaFnaarc a MilanoVendeModa: Adalberto Corsi, presidente Fnaarc e vicepresidente vicario Unione, con Santo Versace (foto di Massimo Gariboldi)

Santo Versace in veste di vicepresidente di Altagamma: Versace ha ricordato il ruolo fondamentale degli agenti della moda nel rilancio del made in Italy. Curioso l'aneddoto che riguarda il fratello Gianni, lanciato nel 1972 agli inizi di carriera, proprio da un agente di commercio che lo aveva proposto come nuovo stilista di una casa di moda. Altra sottolineatura di Versace, quella riguardante l'atteggiamento italiano per la situazione del mercato: "E' inutile piangersi addosso come siamo soliti fare noi italiani. Per contrastare la crisi bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare sodo. In Italia ci sono troppi creativi ma mancano gli artigiani, vero braccio operante del settore". Versace fa anche un riferimento all'Europa: "La moda italiana è debole anche perché l'Unione Europea non fa quello che dovrebbe per sostenere la ed, anzi, a volte sembra remare contro".

IN BREVE

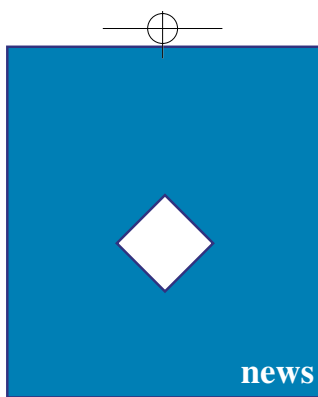


Associazione Macellai
di Milano
e Provincia

A Milano il Centro aggregativo multifunzionale (Cam) della Zona 6 promueve, giovedì 27 ottobre (ore 15

presso il Consiglio di Zona 6 viale Legioni Romane 54 - sala Commissioni 3° piano), l'incontro "L'arte della carne in cucina". L'incontro sarà condotto dai maestri macellai Dario Daffra e Franco Novarini che sveleranno i segreti per districarsi tra i vari tagli di carne, per parlare di qualità e prezzo, di tempi di cottura e tante curiosità per chi ama una cucina sana ed equilibrata. La partecipazione all'iniziativa è gratuita, ma è necessario effettuare un'iscrizione presso la sede del Cam di viale Legioni Romane 54 tel. 0288458633.

Unioneinforma
ottobre 2005



Aree svantaggiate Dalla Regione Lombardia finanziamenti al commercio

Sette milioni di euro di contributi della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati della Regione Lombardia a favore della riqualificazione



Franco Nicoli Cristiani

e dello sviluppo delle imprese commerciali lombarde. Su proposta dell'assessore regionale al Commercio Franco Nicoli Cristiani è stato infatti approvato il decreto per l'assegnazione di

aiuti finanziari finalizzati allo sviluppo e alla riqualificazione dei servizi commerciali nelle aree svantaggiate. Le risorse serviranno ad agevolare le imprese commerciali e per la realizzazione di progetti integrati volti a:

- creazione di iniziative finalizzate allo sviluppo di nuovi esercizi commerciali,

- formule commerciali innovative,
- "negozi multiservizio", che svolgono anche altre attività di interesse generale per le zone più svantaggiate (ad esempio servizi postali, telefonici/telematici),
- riconversione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti,
- favorire la specializzazione su prodotti alimentari o artigianali tipici, biologici e/o di

qualità certificata,

- migliorare l'organizzazione aziendale e l'articolazione della rete distributiva sul territorio, in particolare attraverso forme innovative o facendo ricorso a strumenti telematici;
- riequilibrare sul territorio le forme distributive, contribuendo al mantenimento del commercio al dettaglio nelle zone più marginali.

La Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati ha ricevuto ed esaminato 389 domande: 306 sono risultate ammissibili all'aiuto finanziario, con la possibilità di concludere gli investimenti entro l'8 settembre 2006.

Festa dei nonni le iniziative del commercio

Iniziativa del commercio milanese e lombardo in occasione della recente Festa dei nonni. Per le famiglie che domenica 2 ottobre si sono recate in pizzeria, erano gratis per il nonno pizza margherita, bibita e caffè. L'iniziativa -

promossa da Epam, l'associazione milanese dei pubblici esercizi aderente all'Unione - ha coinvolto una trentina di locali che hanno aderito al "Patto per la pizza". Nei ristoranti dell'Abbiatense, invece, dal 2 al 9 ottobre 2005 sconto del 20% ai gruppi familiari a cena con i nonni.

Nelle stazioni di servizio carburante, sabato 1 e domenica 2 ottobre, il nonno ha potuto usufruire di uno sconto fino al 20% su tutti i prodotti accessori (tergicristalli,

bombolette per gonfiare le gomme, deodoranti per l'auto ecc.). L'iniziativa, d'intesa con la Regione Lombardia, è stata promossa da Figisc, il sindacato gestori carburanti dell'Unione, unitamente alle altre associazioni di rappresentanza dei benzinai.

In molti negozi milanesi, infine sconti dal 5 al 20% e tanti gesti di attenzione e simpatia verso i nonni.



AVVISO

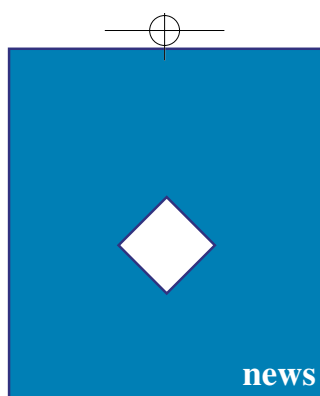
Ascom di Binasco Lunedì 7 novembre l'assemblea elettiva

Alle ore 19.30 in prima convocazione ed **alle ore 20.45 in seconda convocazione**, è in programma **lunedì 7 novembre** - presso la sede dell'Associazione: strada statale dei Giovi 8 - l'assemblea elettiva dell'Associazione territoriale di Binasco.

Ecco l'ordine del giorno:

- designazione del presidente dell'assemblea;
- designazione degli scrutatori;
- relazione del presidente dell'Associazione Pietro Montana;
- intervento del presidente dell'Unione Carlo Sangalli;
- dibattito sulla relazione del presidente dell'Associazione;
- consegna degli attestati di benemerita;
- rinnovo delle cariche sociali: elezione del Consiglio direttivo per il prossimo quinquennio.

Unioneinforma
ottobre 2005



Negozi aperti la domenica e nei giorni festivi: non più di 8 deroghe all'anno

**Il Tar lombardo
accoglie il ricorso
dell'Unione (Ascom
territoriale di Corsico)
annullando
un provvedimento
del Comune
di Cesano Boscone**

Negozi aperti la domenica? Mese di dicembre a parte, non si possono superare, nel corso dell'anno, le 8 deroghe all'obbligo di chiusura. Lo ha stabilito il Tar della Lombardia (Milano, sez. IV) che ha accolto il ricorso pre-

sentato dall'Unione (operatori dell'Ascom territoriale di Corsico) per annullare un provvedimento adottato dal Comune di Cesano Boscone. Nella sentenza del Tar è stato affermato il principio secondo

cui l'autorizzazione all'apertura - nei giorni e negli orari di svolgimento dei mercati in giornate domenicali e festive - degli esercizi vicini territorialmente, non può essere estesa alle medie e grandi strutture di vendita. Con la decisione del Tar è stata anche riconosciuta la legittimazione degli operatori commerciali a poter ricorrere se la violazione di norme danneggia la loro attività. Un principio che dovrebbe essere pacifico, ma che invece era stato negato in occasione di altre sentenze.



**Recapito diretto della corrispondenza su Milano e provincia
in nome e per conto di Poste Italiane S.p.a.**

Lettere ordinarie, prioritarie, raccomandate, posta target

Tutti i servizi di stampa e preparazione della corrispondenza

Punti di accettazione in Milano:

Via S. Andrea 10 – Tel. 0276031

Via G. Govone 26 – Tel. 02312308

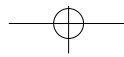
Via Rutilia 17 – Tel. 0257410200

Via Andrea Doria 30 – Tel. 0266715259



mail

Unioneinforma
ottobre 2005



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa

Cartoleria De Magistris



L'edicola dei De Magistris vicina al pozzo in via Mercanti (1887)



Ritratto di Giovanni De Magistris (fine '800)



Francesca Cotta Ramusino, moglie di Giovanni (fine '800)

Fino a qualche anno fa era usuale per i milanesi che percorrevano le vie del centro incontrare quelle belle insegne di una volta, in corsivo dorato su campo nero o rosso (perché quello era il colore sociale dell'azienda), che riportavano la scritta della Cartoleria De Magistris; si potevano trovare in via Broletto, in via Ponte Vetero, davanti al palazzo di Giustizia, in via Dante. Avvicinandosi all'esercizio commerciale poteva capitare di accorgersi che l'insegna era stata tenuta per puro decoro perché l'attività interna era totalmente diversa, oppure non era più di proprietà della famiglia o, al contrario, si incontravano dietro il banco gli eredi della dinastia; in ogni caso, certamente, il numero consistente di attività che esponevano questo nome era testimonianza di un glorioso e florido passato commerciale.

Oggi ne possiamo incontrare tre di insegne De Magistris, una in via Ponte Vetero, di puro decoro, una in via Correnti di proprietà di Manservisi e una, infine, in via Meravigli dove abbiamo incontrato Franco e Alessandro De Magistris, padre e figlio, che continuano l'attività più che centenaria di cartoleria della famiglia.

La storia che hanno voluto condividere con noi parte da lontano. E' all'incirca il 1850 quando Achille, il trisavolo di Alessandro e figlio di una famiglia di nobili notai piacentini, si trasferisce a Milano per lavorare come maestro elementare. Ben presto abbandona l'insegnamento, che non aveva mai amato, e inizia a svolgere piccoli e diversi lavoretti fino a quando, poco prima dell'Unità d'Italia, è costretto a trasferirsi in Svizzera per le sue idee politiche vicine all'area anarchica. Si stabilisce ad Airolo dove apre una tipografia e fonda L'Ape, un giornalino di militanza patriottica che ebbe vita effimera.

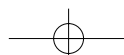
Dopo l'Unità d'Italia, Achille può rientrare a Milano. Apre un'edicola in Piazza della Scala che, a causa dei lavori di ristrutturazione che interessarono quell'area, si trasferirà quasi subito in via Mercanti. Alessandro ci mostra una bellissima foto d'epoca che riprende via Mercanti e l'edicola di famiglia, in ferro battuto, proprio vicina al pozzo: "Tutti pensano che il pozzo sia sempre stato dove si trova adesso, all'interno di piazza Mercanti - ci dice Alessandro - invece una volta era proprio lì, sulla via Mercanti". Achille nel frattempo si sposa e ha 7 figli maschi: Paolo (il maggiore), Alessandro, Giovanni (nato nel 1856 e avo dei nostri testimoni), Cesare, Franco (morto in tenera età), Achille ed Emilio.

Dalla seconda metà degli anni '80, Milano, con l'introduzione del piano Beruto per la pianificazione edilizia e stradale dell'area urbana, subisce numerose trasformazioni. Soprattutto la zona tra piazza del Duomo, piazza della Scala e il Castello Sforzesco verrà interessata da interventi di notevole rilievo fra i quali la ristrutturazione di piazza Mercanti e l'apertura di una via di collegamento tra il Duomo e il Castello, l'attuale via Dante. Achille è costretto nuovamente nel 1889 a trovare una diversa collocazione alla sua attività commerciale. Nel frattempo i figli sono cresciuti: così Achille può aprire con l'aiuto del figlio maggiore Paolo, in via Bassano Porrone, un negozio di articoli di cancelleria che rifornisce anche lo spedizioniere Ronchi.

Il contributo del primogenito allo sviluppo dell'attività paterna è senza dubbio sostanziale, le sue capacità commerciali e il suo ingegno danno nuova vivacità all'impresa che conosce nei successivi vent'anni uno sviluppo intenso. Cartina di Milano e d'Italia alla mano è davvero difficile seguire l'apertura dei negozi e delle imprese commerciali della famiglia De Magistris. Gradualmente anche i fratelli vengono coinvolti nell'attività di famiglia tanto che nel 1892 viene fondata la Fratelli De Magistris con cui vengono aperti i negozi di via Cesare Correnti, di via San Vincenzo e Via Armadori. Ogni fratello, inoltre, sceglie di aprire e gestire un negozio in particolare.

Cesare prende in gestione l'edicola di via Torino. Emilio, invece, si stabilisce nel negozio di via Cesare Correnti. Giovanni nel 1890 rileva l'edicola del padre sfrattata da via Mercanti e si trasferisce prima sotto la Loggia, dove completa la vendita dei giornali con qualche oggetto di cancelleria per accontentare le richieste dei professionisti e impiegati presenti nel palazzo, poi in via Broletto al n.2 dove si dedicherà alla vendita dei soli articoli di cancelleria. Qualche anno prima Giovanni si sposa con Francesca Cotta Ramusino, originaria del Pavese, dalla quale avrà un figlio, Alessandro, nato nel 1890, padre e nonno dei nostri testimoni. Anche loro, come molti colleghi imprenditori commerciali, scelgono di abitare vicino all'attività commerciale, in via Bassano Porrone, dove Alessandro nasce; solo successivamente si trasferiranno in via Vincenzo Monti. Franco, il nostro testimone, ci racconta che il padre era un grande sportivo: amava l'atletica e il

CLXXXI





Il negozio di cartoleria in piazza Cordusio, prima che venisse costruito il Palazzo del Credito (1890)



Alessandro De Magistris (secondo a destra) con la maglia dell'Inter al Vigorelli, durante una gara di atletica (1910 circa)



Il marchio del Tessilsacco prodotto dallo zio Emilio De Magistris

gioco del calcio tanto che dal 1908 al 1913 giocò come professionista nella neonata Football Club Internazionale di Milano.

I cambi di sede per il negozio di famiglia non sono ancora finiti: la costruzione del Palazzo del Credito a cavallo del nuovo secolo obbligherà nuovamente Giovanni a cercare una nuova sede. In un primo momento si sposta sul lato di fronte di via Broletto, ma successivamente si trasferisce nella nuova via Dante, al numero 4.

Alessandro, uno dei sette fratelli De Magistris, è il più sfortunato: morirà suicida per amore e, secondo i dettami della Chiesa di allora, dovrà essere sepolto in terra sconsecrata. Fu un dolore molto forte per tutta la famiglia che portò i De Magistris a mantenere nel tempo una caratteristica vena anticlericale.

Nel 1906 la Fratelli De Magistris ha raggiunto uno sviluppo tale da convincere il gruppo di fratelli a fare il passo successivo all'imprenditoria commerciale cioè diventare imprenditori

industriali. Decidono pertanto di fondare uno stabilimento di inchiostri e registri che verrà costruito in viale Monza, a Precotto: "C'è ancora! – sottolinea il nostro testimone - Credo che sia quello in mattoni rossi, a un piano, in piazza Precotto, ora di proprietà del Credito". Sono gli anni di maggior successo dell'impresa della famiglia De Magistris, i negozi in Milano arrivano ad essere almeno quindici e sono tanto conosciuti in città che: "Una tradizione di famiglia – ci racconta Alessandro – vuole che la futura moglie di Paolo, allora giovanetta, giocando con le amiche alla corda in via Bassano Porrone cantasse: Registri e mastri De Magistris impiastri. Mastri e registri impiastri i De Magistris."

Lo sviluppo porta l'impresa ad espandersi anche al di fuori di Milano: viene avviata una corrispondenza a Bologna, una a Parigi, viene aperto un bellissimo negozio a Marsiglia e uno a Palermo. I fratelli sono pronti per compiere il successivo passo del loro percorso imprenditoriale: trasformano l'attività in società per azioni. Nel 1907 viene costituita la Società Anonima Fratelli De Magistris con dieci milioni di capitale sociale interamente versato, una cifra da capogiro per quei tempi. Ci dice Alessandro: "Secondo il libro registro di famiglia, professionisti, conti e marchesi hanno partecipato all'impresa!".

La società per azioni ha purtroppo vita breve e nel 1910 per motivi ancora non chiari, sconosciuti anche ai nostri testimoni, la ditta viene sciolta, o per meglio dire, alcuni fratelli si separano. Inizia così quella diaspora familiare che porta il nome De Magistris a toccare altri lidi sul territorio nazionale, ma che, in verità, mina alla base la solidità dell'impresa industriale.

Emilio fonda la società Emilio De Magistris e apre una ditta a Bagnolo Cremasco di canapa e corda. Utilizzerà il brevetto del fratello Paolo (brevetto n. 491 in carta catramata e cera impermeabile del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio) per realizzare e commercializzare un innovativo prodotto dal nome Tessilsacco

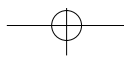
co De Magistris. Il prodotto era un precursore della plastica ed ebbe un notevole successo:

"C'era addirittura una canzoncina pubblicitaria – ci ricorda Alessandro – che negli anni '30-'40 veniva diffusa con gli altoparlanti all'Arena e alla Fiera di Milano e che diceva: Tessilsacco, tessilsacco, gran prodotto portentoso, e un bel dì, corpo di Bacco, De Magistris inventò".

Negli anni del fascismo la sua attività imprenditoriale si intreccia con la militanza politica: è uno dei fondatori del Partito fascista e presta un camion della ditta di Bagnolo per portare le camicie nere alla marcia su Roma; nel 1932 è promotore della costruzione del palazzo in piazza General Cantore che donerà al Comune di Milano e che diventerà sede della scuola di avviamento professionale e della Casa del fascio e, ancora, regala 15 casse di carta da lettere, con relative buste, all'esercito italiano perché i soldati potessero scrivere ai propri cari. Negli anni '30 è proprietario di due negozi a Torino, uno a Roma e di un negozio a Napoli, in corso Umberto I, che verrà rilevato dai suoi dipendenti e che rimarrà aperto fino al 1984.

Cesare invece si trasferisce a Roma dove apre due nuovi negozi che non ebbero però, secondo i nostri testimoni, vita lunga.

Paolo continua ad essere molto intraprendente. Negli anni successivi apre diversi negozi di cartoleria distribuiti in vari punti del centro di Milano, avvia un negozio di mobili, apre due negozi di giocattoli, uno dei quali in via Dante che si chiamerà "Alla città di Norimberga"; viene nominato presidente onorario della Mutualità scolastica italiana e ha un ruolo di rilievo nel Touring Club Italiano. Nel 1930 si trasferisce a Genova



Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



L'interno del negozio di via Dante negli anni '50



Il marchio della contabilità a ricalco inventato da Alessandro



Il negozio di via Dante 12 negli anni '70

dove avvia due nuovi negozi di cartoleria che sono ancora attivi e di proprietà degli eredi.

Pur mantenendo alcuni negozi a Milano, Paolo decide intorno agli anni Quaranta di cedere molte delle sue attività. E' interessante notare come spesso venga venduta non solo la licenza commerciale, ma addirittura il nome De Magistris, come se fosse un vero e proprio marchio, a dimostrazione del valore e del prestigio riconosciuto all'attività di famiglia. "Così - ci racconta Alessandro - esistono, in realtà tanti De Magistris: i De Magistris di Dell'Acqua, i De Magistris di Storace, di Ghezzi e di Manservigi che nulla hanno a che fare con noi, discendenti della famiglia".

Arriviamo finalmente a Giovanni che trasferisce il negozio al numero 12 della stessa via e continua l'attività alla cartoleria di via Dante fino alla sua morte, avvenuta nel 1913. Il figlio Alessandro, dopo aver prestato servizio militare nel 1911 e aver partecipato alla Guerra di Libia, dovrà abbandonare la tanto amata attività sportiva per affiancare la madre in negozio. A testimonianza della sua grande passione per il calcio rimane il nuovo colore sociale

dell'azienda che decide di modificare in azzurro in onore dell'Inter, la squadra del cuore.

Si assenterà nuovamente nel 1917 perché richiamato alle armi come istruttore pilota. Nello stesso anno sposa Angiolina Meunier, originaria del Mantovano, i cui discendenti, mercanti di tessuti, sembra fossero giunti in Italia con le truppe napoleoniche. "Il matrimonio viene celebrato in Comune, naturalmente, secondo la tradizione anticlericale di famiglia", ci ricorda Alessandro. Dal matrimonio nascono Giovanni (1917) e Franco (1925): la nuova famiglia va a vivere prima in zona Pagano, poi in via Buonarroti ed infine si stabilisce nel 1933 in via Plutarco, zona Fiera, allontanandosi comunque dal luogo di origine dell'esercizio commerciale.

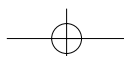
Alessandro ama seguire le proprie convinzioni e lavorare per conto suo, percorrendo una sua linea imprenditoriale. Il fallimento di una società costituita con un socio, la Italtyp, lo mantiene fermo ancor di più sulle sue convinzioni. Non ascolterà neppure lo zio Emilio quando cercherà di convincerlo ad investire i propri risparmi nell'acquisto delle mura del negozio. Un mancato consiglio che si ripercuoterà molto più avanti sulla famiglia.

Nel 1925 Alessandro crea un sistema di contabilità a ricalco per riprodurre con estrema facilità la scheda sul giornale mastro. L'invenzione ebbe molto successo e ancora oggi ne vengono venduti alcuni esemplari. Il prodotto non viene brevettato anche se, con un piccolo trucco, il nostro imprenditore fa apparire il contrario: "Faceva incidere sull'apparecchio modello br. 83295, che poi era il numero di telefono del negozio, facendo credere che br. fosse il brevetto mentre, perché sia tale, l'indicazione deve essere brev.", ci spiega il nostro testimone.

Durante la guerra il negozio, tra mille difficoltà, continua la sua attività: "Come clienti avevamo la Wehrmacht, l'organizzazione Todt e la Kriegsmarine che avevano gli uffici qui vicino", ci dice Franco. Il fratello Giovanni, che stava iniziando ad aiutare il padre, viene richiamato alle armi nel 1940. La cartoleria subisce alcuni danni durante i bombardamenti del 1943 e Franco, che aveva sostituito il fratello in negozio, l'8 maggio del 1944 verrà anch'egli richiamato: "Ero con i tedeschi, nelle batterie antiaeree. Mi ricordo che nella primavera del 1945 un giorno sparavo contro gli alleati e il giorno dopo scendevo con una jeep di americani verso Milano. Appena arrivato sono andato a dormire in negozio, sul bancone. Alla mattina quando mio padre mi vide mandò tutti a casa, chiuse il negozio e festeggiammo il mio ritorno".

Alla fine del conflitto sono gli americani a farla da padroni. "Mi ricordo - ci racconta Franco - di quella volta in cui vennero a pagare il conto per la pubblicazione di un volume sullo sbarco di Anzio che ci avevano commissionato. Arrivarono con una valigia colma di banconote e, poco dopo aver iniziato a contare, l'ufficiale mi disse "Mi sono stufato, tieni tutta la valigia e vai avanti tu a contare. Arrivederci". E se ne andò.

Franco si sposa nel 1955 con Maria Enrica Cattaneo e tre anni dopo nasce Alessandro che sarà l'unico erede dell'attività di famiglia poiché lo zio Giovanni non si sposerà. Il negozio mantiene negli anni Sessanta e Settanta una discreta attività, Giovanni e Franco si suddividono il lavoro legato alla contabilità e ai grandi clienti in modo equo, papà Alessandro collabora con loro fino alla sua morte avvenuta nel 1970. Ad aiutarli nell'attività di vendita, inoltre, possono contare su un commesso, un fattorino e una cassiera: "La signora Lina Pontremoli che ha lavorato in negozio dal 1942 fino al 1984", ci dice Franco.





Il commercio "racconta" Milano

Iniziativa realizzata in collaborazione con il Centro per la cultura d'impresa



Franco, la moglie Maria Enrica e il fratello Giovanni alla premiazione "Città di Milano" (1977)

Il negozio di oggi in via Meravigli



Alessandro e il padre Franco in negozio

Alessandro nel frattempo si diploma in ragioneria: "La scuola non è mai stata la mia passione – ci confessa – al contrario della meccanica e di tutto ciò che si muove. Avrei voluto fare il disegnatore tecnico, ma sono stato coinvolto nell'attività del negozio fin da quando avevo quindici anni". Nel weekend o nei periodi estivi Alessandro aiuta in laboratorio la madre a fare le cartelle o a sbrigare le consegne fino a quando nel 1982 entra a tempo pieno nella gestione del negozio, preferendo attività organizzative lontane dal banco e dai clienti: "Il mio battesimo del fuoco è avvenuto durante il Natale del 1982, la clientela era talmente numerosa che era impossibile astenersi dalla vendita!"

La ditta è rimasta sempre una ditta individuale, prima G. De Magistris di Alessandro De Magistris, poi la società di fatto G. De Magistris di Franco De Magistris & C. e, infine, nel 1994 diventerà una sas intestata al figlio: G. De Magistris di Alessandro De Magistris & C.

Nel 1984 dopo una lunga battaglia legale, la cartoleria De Magistris subisce lo sfratto ed è costretta a cambiare sede. Lo zio Giovanni ha la fortuna di trovare un negozio più piccolo in via Meravigli dove Franco e Alessandro proseguono ancora adesso l'attività. Per poter recuperare parte dello spazio, viene creato un soppalco autoportante ingegnoso e innovativo per quei tempi.

I grandi cambiamenti della città hanno certamente influito sull'andamento dell'attività, Franco interviene per ricordarci che: "La metropolitana, per esempio, ha diminuito di

molto la clientela di passaggio. E, per fortuna, non eravamo più qui quando via Dante è diventata area pedonale perché certamente in quel caso avremmo avuto un nuovo calo".

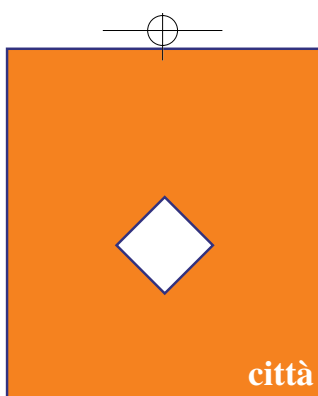
Il discorso cade poi sui cambiamenti del mercato nel corso degli ultimi vent'anni e Alessandro ci confida che negli anni Ottanta era ancora facile vendere i prodotti per la scuola, i set da scrittoio, le stilografiche, le agende in pelle, la cancelleria per gli uffici. Sono gli anni del boom delle calcolatrici: "Io mi ricordo una calcolatrice della Casio, piccolina, completamente trasparente. Era bellissima, è stata la mia passione. Ora, prodotti del genere non ne fanno più". Il padre Franco, invece, non dimostra lo stesso entusiasmo per un prodotto specifico del suo catalogo: "Per me l'importante è sempre stato vendere, qualunque fosse il prodotto". Alessandro continua il discorso sostenendo che oggi è tutto molto più complicato; la concorrenza da parte delle grandi aziende specializzate nella vendita di cancelleria per uffici strozza il mercato: "Abbiamo anche provato a tutelarci ed aiutarci attraverso l'associazionismo e i gruppi d'acquisto, ma i risultati per ora sono deludenti. Io ci credo ancora, ma non sappiamo come difenderci".

Anche l'affitto rischia di diventare un problema: "Fra un anno scade il contratto e i timori che il prezzo possa alzarsi troppo sono tanti".

Per quanto riguarda il suo futuro e quello delle cartolerie in generale, il nostro testimone ci spiega che spera che un domani possa aiutarlo la figlia: "Ma ora è ancora piccola, ha solo undici anni e mi ha confidato che vuole fare la pediatra". Il futuro delle cartolerie invece è molto più incerto. Alessandro ci confida che per lui la cartoleria in parte scomparirà. La diffusione del computer e dei cellulari ha annullato la richiesta di molti prodotti ed anche se alcuni di questi in parte ritornano perché ci si accorge che il computer non può sostituire tutto, comunque la cartoleria per sopravvivere dovrà offrire un ventaglio maggiore di prodotti, trasformandosi in un emporio: "La strada migliore penso che sia tenere poco di tutto (per esempio, piccolo materiale elettrico, fai da te, bricolage) e offrire servizi a domicilio". Al termine del nostro incontro Alessandro ci mostra una delle sue passioni, i modellini delle automobili. Una passione che si è trasformata in affare perché, ci confida soddisfatto, da quando ha inserito questo genere di prodotti nel catalogo del negozio, gli incassi sono sensibilmente migliorati.

Sara Talli Nencioni

In collaborazione con Giuseppe Paletta e Sandro Lecca



Panificatori: alla "Casa del Pane" il sindaco Albertini

«La presenza di Gabriele Albertini (foto), sindaco di Milano, conclude positivamente un lungo percorso che ha portato al recupero degli ex Caselli daziari di Porta Venezia: adesso possiamo finalmente dire che la Casa del Pane è diventata la casa del pane di tutti i milanesi»: così Antonio Marinoni, presidente



dell'Associazione Panificatori di Milano ha riassunto il significato della visita di Albertini agli ex Caselli daziari di piazza Oberdan (foto), dove ha sede l'Associazione Panificatori con tutte le strutture che compongono la Casa del Pane, ora pienamente operativa.

Assieme agli uffici dell'Associazione vi hanno sede l'Accademia Europea di Panificazione e Pasticceria, il Museo del Pane, un'area

espositiva, un centro convegni, e una mostra permanente sulla "Lingua e pane d'Italia a Milano" curata dall'Accademia della Crusca e dall'Associazione Panificatori di Milano.

Porte aperte della Biblioteca del pane

Dal 1° ottobre è aperta al pubblico, nella giornata del venerdì, la Biblioteca del pane e dell'alimentazione Luraschi-Marinoni. Si tratta della più grande raccolta di pubblicazioni sull'arte bianca e la cereoagricoltura (ex Casello Daziario ovest di Porta Venezia, info 02-20408091), composta da oltre 6 mila volumi, alcuni dei quali del Quattrocento. Ai Caselli ha trovato sede il fondo Arnaldo Luraschi, già presidente dell'Associazione Nazionale Panificatori dal 1916 al 1945. Arricchisce la biblioteca il fondo donato dalla vedova

Bonassisi, giornalista e scrittore, esperto di enogastronomia.

Presto una scuola di panificazione nello Zambia

In occasione di "Pane in Piazza" di giugno, i panificatori milanesi hanno raccolto fondi per la realizzazione di un laboratorio di panificazione da realizzare nella missione diocesana in Zambia. L'iniziativa è promossa in collaborazione con la Curia arcivescovile di Milano. Ci sarà anche una scuola di formazione professionale, con operatori volontari, che avrà come compito quello di insegnare l'arte della panificazione. E verranno create imprese e cooperative per la produzione e vendita dei prodotti.



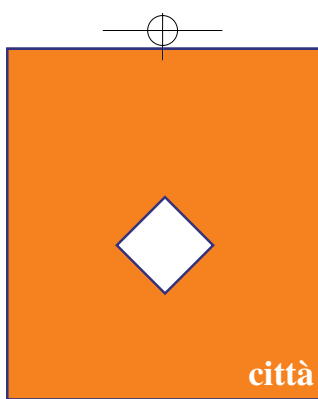
EMVA
PER GLI ASSOCIATI DELL'UNIONE

**SICUREZZA DEL PRESENTE
E GARANZIA PER IL FUTURO**

CHIAMA OGGI IL NUMERO

Numero Verde
800-119270

Unioneinforma
ottobre 2005



*La manifestazione promossa
da Ascospallanzani
con Associazione macellai e Unione*

Milano, via Spallanzani La qualità dei macellai alla festa della carne

Un centinaio di macellai milanesi e provenienti da diverse regioni italiane sono stati i protagonisti a Milano, in via Spallanzani, di un evento unico nel suo genere. Un "Percorso dei macellai tra tradizione, artigianato e innovazione", organizzato da Ascospallanzani in collaborazione con Associazione macellai e Unione.



Maurizio Arosio, presidente dell'Associazione macellai milanesi

Chi, domenica 25 settembre, si è recato in via Spallanzani ha trovato tanti gazebo: una vera e propria festa con 3 tonnellate di carne da consumare. A fronte di un'offerta minima di 3 euro (gratis per i bambini) è stato consegnato un braccialetto per

poter accedere alle degustazioni. Il ricavato della manifestazione - 7.000 euro - è stato interamente devoluto alla Fondazione G.e D. De Marchi che si occupa della lotta contro le emopatie e i tumori dell'infanzia.

Si sono potute assaggiare vere e proprie specialità: dai macellai di Fiume Veneto (Pordenone) il "taglio in chiave" (cosciotto di manzo per bistecche tagliate e cucinate al momento). C'era poi la bistecca della solidarietà servi-

**Assaggi
e degustazioni:
7.000 euro donati
alla Fondazione
G.e D. De Marchi
(lotta contro
le emopatie e i tumori
dell'infanzia)**

ta su un panino gigante e la carne cruda tagliata al coltello e condita con spezie e aromi. Dal Trentino Alto Adige si sono potuti assaporare i salamini stagionati affumicati. Dalla Toscana, invece, oltre alla fiorentina senz'osso, il "sushi del Chianti": carne cruda condita con aromi e posizionata con stuzzicadenti. Dall'Emilia Romagna, invece, la "punta di nebbia": crema di lardo di maiale con aromi (da spalmare su crostini di pane).

E Milano? I tipici bolliti, la classica cotoletta di vitello col "manico", il patè di carne, gli arrostiti farciti (con la possibilità di farsi spiegare come legare bene un arrosto prima della cottura), gli involtini di carne cruda e prosciutto crudo, la busecca (trippa) e i munde-ghini (polpette).

"In via Spallanzani - spiega Maurizio Arosio, presidente dell'Associazione macellai milanesi - l'Associazione era presente con un banco dove sono stati esposti le varie parti



Via Spallanzani: il vicesindaco di Milano Riccardo De Corato con Giorgio Montingelli, consigliere delegato Unione per il territorio
(foto di Marco Botta)

della carne. Con quest'iniziativa abbiamo inteso rilanciare la nostra qualità e tradizione e proprio con i giovani macellai abbiamo spiegato ai consumatori le differenze delle varie qualità di carne dando tutti i consigli per poterla cucinare al meglio". Alla manifestazione di via Spallanzani - dove sono state superate le 10.000 presenze secondo una stima ufficiosa della vigilanza urbana - si sono potuti degustare i vini della Cantina Sociale di Broni mentre la distribuzione del pane è stata organizzata dall'Associazione panificatori.

Un gazebo di frutta e verdura è stato inoltre allestito dal Sindacato dettaglianti ortofrutta.



Manifestazione di via Spallanzani: tra i visitatori il vignettista Giorgio Forattini

Unioneinforma
ottobre 2005



stacca e invia

No al caro energia? Manda il coupon Impianti: disponibili check-up gratuiti

Terziario Energia, la società costituita dall'Unione Regionale Lombarda del Commercio, del Turismo e dei

Servizi e dalle 11 associazioni commercianti dei capoluoghi di provincia lombardi, ha siglato un accordo con la



società **Energia e territorio spa** per offrire agli associati dell'Unione di Milano e provincia la concreta possibilità di ridurre i propri costi legati al consumo di energia elettrica. Stipulando uno specifico contratto l'associato ottiene un **risparmio sul costo dell'energia con la garanzia contrattuale di uno sconto minimo garantito**. Ed è poi possibile verificare i propri impianti: sono infatti ancora disponibili **130 check-up gratuiti**. Contatta la tua associazione o il Club della sicurezza.

Cosa bisogna fare per beneficiare degli sconti sulla fornitura di energia elettrica?

Occorre compilare e restituire il coupon pubblicato in questa pagina:

per posta (al Club della sicurezza, ambiente & qualità di Promo.Ter

Unione - via Serbelloni 7, 20122 Milano)

per fax inviandolo allo 02/76.01.76.77

per e mail (riportando i dati inseriti nel coupon e facendo riferimento a questo numero di Unioneinforma) scrivendo a: club.energia@unione.milano.it

consegnandolo alla tua associazione territoriale o di categoria



Spettabile

Club della sicurezza, ambiente & qualità

via Serbelloni 7 - 20122 Milano



Sono interessato agli sconti sulla fornitura di energia elettrica e desidero quanto prima essere contattato per conoscere meglio i termini del risparmio energetico.

ragione sociale:

referente:

indirizzo:

città:

tel:

fax:

e-mail:

Autorizzo l'uso dei dati personali qui contenuti ai sensi del Dlgs 196/03.

Unioneinforma
ottobre 2005

associazioni

Nuove costruzioni e tutela dei compratori Rinviato al 24 ottobre il convegno di Fimaa Milano e Borsa Immobiliare



A Palazzo Mezzanotte è in programma il convegno di Fimaa Milano e Borsa Immobiliare: "Legge per la tutela degli acquirenti degli immobili da costruire e la sua applicazione nel mondo immobiliare"

Il convegno, promosso da Fimaa Milano in collaborazione con la Borsa Immobiliare, per parlare della legge 210/2004 che tutela gli acquirenti delle

case in costruzione da eventuali fallimenti dei costruttori (vedi *Unioneinforma* di settembre a pagina 26) è slittato e si terrà lunedì 24 ottobre a Palazzo Mezzanotte (piazza Affari 6 - ore 14-18).

All'iniziativa, con il presidente di Fimaa Milano Domenico Storch, è prevista la partecipazione di Franco Casarano (preside-

dente Assocond); Angela Alberti (presidente Adiconsum); Stefano Azzali (direttore della Camera arbitrale) e di diversi organismi: Collegio Geometri, Assimpredil, Aspesi, Lega Cooperative.

le aziende informano

Comprare in cantiere: risparmio e qualità a portata di mano

I vantaggi dell'acquisto in cantiere: una scelta condivisa da sempre più compratori. Con quattrocento abitazioni messe in cantiere negli ultimi due anni il gruppo Faini Immobiliare di Melzo lancia la sfida per il futuro individuando nuove strade per ottenere risparmi consistenti da parte dell'acquirente e rapidità di esecuzione da parte dell'operatore. Come? Comperando direttamente in cantiere:

"Comprare una nuova casa ormai è decisamente più conveniente che non rivolgersi al mercato dell'usato" spiega Andrea Faini, 32 anni, "sales manager" del gruppo. "Per quanto riguarda la provincia di Milano - prosegue Andrea Faini - la forbice tra i valori di case nuove rispetto a quelle vecchie può abbassarsi ad appena il dieci per cento". Il che rende ancor più allettante per chi compera scegliere una casa totalmente aderente alle proprie esigenze e senza i problemi ammessi all'acquisto di una "casa d'altri" (imbiancatura dei locali, sostituzione di infissi, eventuali lavori di miglioria eccetera).

"Quando si acquista in cantiere - spiega Faini - vengono esaudite tutte le esigenze del cliente: dalle più semplici come i serramenti personalizzati o i punti luce, fino alle più complesse come la disposizione dei diversi locali all'interno della casa. Senza contare, e questo è un aspetto che ho verificato di persona, la soddisfazione soprattutto per le nuove coppie di vedersi crescere la propria abitazione a partire dalle fondamenta fino all'ultimo dettaglio di fine costruzione".

"Si eliminano, inoltre, tanti problemi - continua Andrea Faini - perché chi acquista ed è proprietario di un'altra abitazione non fa che cederla in permuta al costruttore, e il prezzo viene scalato dal totale". Ma non è finita: "Nel nostro caso c'è anche una serie di strumenti finanziari - conclude Faini - per andare incontro alle esigenze di ciascuno: grazie al volume di richieste che sviluppiamo siamo riusciti ad ottenere tassi molto vantaggiosi dalle banche per i nostri clienti, oltre a dilazioni comode, da 10 fino a 25 anni. Se mi è permesso uno slogan, abbiamo una risposta per tutti".

Il gruppo Faini Immobiliare ha attualmente in cantiere appartamenti e ville a schiera in quattro località dell'hinterland milanese: Cascine San Pietro (Liscate), Gorgonzola, Pozzuolo Martesana, Cavaione e Albignano (Truccazzano).



GRUPPO FAINI

Melzo Via Verdi, 1
Tel. 02 95739809 www.faini.it

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-206320

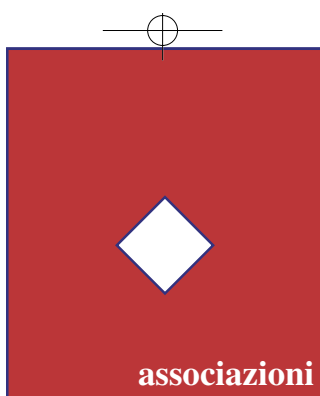
soluzioni intelligenti per...IDEE in movimento

da Faini

per Vendere, Comperare, "CASA" Affittare, Amministrare, Progettare...

Filiali in
Melzo, Milano, Peschiera B., Cernusco S/N, Liscate, Basiglio, Zelo Buon Persico

Unioneinforma
ottobre 2005



AssiCC: per la chimica italiana utile la collaborazione tra distribuzione e industria

Quale futuro si prospetta per la chimica italiana? E come lo affrontano i distributori e i produttori? E' ruotato intorno a queste due domande l'incontro-confronto che si è svolto al Circolo dell'Unione del Commercio di Milano e che ha visto il presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi, ospite di AssiCC (Associazione italiana commercio chimico) e del suo presidente Giorgio Bonetti.

Più semplice rispondere alla seconda domanda: fra le due associazioni c'è una visione condivisa su alcune delle principali problematiche del settore. Più complessa la risposta alla prima questione. La chimica italiana non va malissimo "anzi, vi sono persino dati abbastanza confortanti rispetto al disastro generale", ha sottolineato Squinzi. Ciò non significa, però, che il futuro sia roseo: "tanti clienti delocalizzano la produzione e noi, per le peculiarità del nostro settore, siamo costretti a delocalizzare insieme a loro. L'alternativa è perdere i clienti", ha spiegato il presidente di Federchimica. Ma a destare preoccupazione è soprattutto la sostanziale indifferenza della classe politica. Tanto più se a ciò si unisce, come è il caso dell'Italia, la naturale "ostilità" della società civile per tutto ciò che è chimica. In questa situazione, dice Squinzi, "non c'è un grande futuro davanti a noi perché il mercato non può aspettare una classe politica distrat-

Al Circolo del Commercio il presidente di Federchimica Giorgio Squinzi ospite dell'Associazione italiana commercio chimico e del suo presidente Giorgio Bonetti. Timori per l'impatto del Reach (nuovo regolamento Ue sulle sostanze chimiche)

ta e una burocrazia ottusa". Né si può sperare che al settore chimico arrivino aiuti dall'Europa. Anzi. Sarà tra breve in discussione al Parlamento Europeo un nuovo regolamento sulle sostanze chimiche, il Reach (Registration, evaluation and authorization of chemicals), che "avrà un impatto notevole su produttori, distributori e utilizzatori" come ha ricordato il presidente di AssiCC Bonetti, "ma non c'è consapevolezza di ciò tra le imprese". Squinzi, per parte sua, ha definito il Reach "un male inevitabile". Perché, ha aggiunto, "l'Europa non ha tolto barriere, ostacoli e limiti burocratici, ma li ha aggravati". Secondo il presidente di AssiCC, Giorgio Bonetti, il rapporto tra produttori e distributori è imprescindibile per la crescita di entrambi e fra le due associazioni possono essere molti i punti di collaborazione. Basti citare l'impegno condiviso sulla responsabilità sociale e ambientale delle imprese produttrici e fornitrici di prodotti chimici. Da tempo, AssiCC e

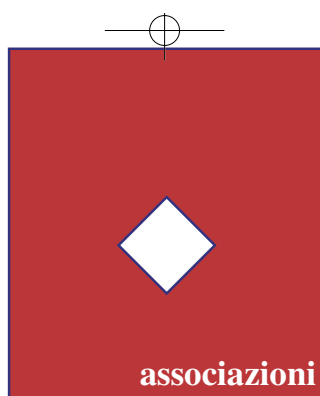
Federchimica hanno promosso il Responsible Care, ulteriormente rafforzato dal recente accordo di "Product Stewardship" fra distribuzione e industria. Tuttavia, ha lamentato Bonetti, il concetto di Responsible Care non è ancora diffuso in Italia come in Nord America e nel Nord Europa. All'associazionismo, il presidente di Federchimica ha dedicato la conclusione del suo intervento. "L'associazionismo nazionale è indispensabile. Non si può ancora pensare - ha sostenuto Squinzi - che per un'impresa sia sufficiente aderire a un'associazione europea, perché l'Europa non esiste: ogni direttiva viene recepita dai singoli Stati, e in genere in Italia ulteriormente peggiorata".



Giorgio Bonetti (a sinistra), presidente di AssiCC e Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica

All'incontro fra Squinzi e gli imprenditori di AssiCC, introdotto dal direttore dell'Associazione Rinaldo Canofari, ha fra gli altri partecipato il segretario generale Unione Costante Persiani.

S.B.



Federazione internazionale della pellicceria Norberto Albertalli presidente onorario



Norberto Albertalli

Norberto Albertalli, presidente onorario dell'Associazione Italiana Pellicceria e presidente dell'ente fieristico Mifur, è stato nominato presidente onorario dell'International Fur Trade Federation nel corso della 56° assemblea generale della Federazione tenutasi a Helsinki il 19 settembre. La International Fur Trade Federation è l'organismo internazionale, con sede a Londra, che riunisce le associazioni del settore pellicceria di 30 paesi. Fondata nel 1949, la Ifff rappresenta e tutela l'intero comparto della pellicceria, pro-

muovendone la ricerca per una costante innovazione tecnica e stilistica e garantendo elevati standard di produzione della materia prima. Con questo incarico Albertalli - rileva Aip - riceve un importante riconoscimento al suo lungo impegno a favore del settore: nominato presidente

nazionale dell'Associazione Italiana Pellicceria nel 1988, dal 1989 è entrato a fare parte del consiglio direttivo della Federazione internazionale, carica che ha ricoperto ininterrottamente fino ad oggi, quando lo stesso consiglio ha deciso di affidargli la presidenza onoraria Ifff.

Accordo dell'Associazione con uno studio legale esterno

Recupero crediti assistenza ai soci di Ascomodamilano



Ascomodamilano ha stipulato un accordo con uno studio legale esterno con l'obiettivo di offrire assistenza agli associati per il recupero di eventuali crediti. In sintesi l'accordo disciplina la procedura da seguire da parte dello studio legale (con i relativi costi): dalle lettere di messa in mora al ricorso per ingiunzione, alle fasi facoltative di procedura esecutiva e istanza di fallimento. Per tutte le informazioni sulle modalità e i costi del servizio, gli associati possono contattare la segreteria di Ascomodamilano (tel. 0276015507) che provvederà a fissare l'appuntamento con lo studio legale convenzionato.

EMVA
PER GLI ASSOCIATI DELL'UNIONE

**RISPARMIO A RENDIMENTO
MINIMO GARANTITO**

CHIAMA OGGI IL NUMERO

Numero Verde
800-119270

Unioneinforma
ottobre 2005

associazioni

Allievi della Scuola fioristi spazio alla creatività

Si è svolto in Unione – con una buona partecipazione di pubblico - il

Successo in Unione del saggio finale 2005 organizzato dall'Associazione

Si svolgono un corso di base ed un

saggio finale del corso per fioristi dell'anno 2005 con i lavori eseguiti dagli allievi della Scuola professionale dell'Associazione fioristi milanesi coadiuvati dal responsabile Gigi Fumagalli e dagli insegnanti Adriano Mattavelli, Ignazio Porru e Gino Cucchi (nella foto un mix delle varie composizioni presentate). "La nostra Scuola professionale. – spiega Ernesto Corbella, vicepresidente dell'Associazione e responsabile della commissione della Scuola – è nata negli Anni Cinquanta.

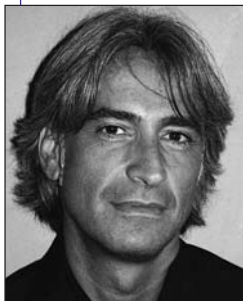
corso di perfezionamento. Dopo aver frequentato il Capac (Politecnico del Commercio) gli allievi potranno accedere direttamente al quarto modulo dei corsi Federfiori ed associarsi, il primo anno gratuitamente, al Gruppo professionale fiorai lombardi. Potranno inoltre partecipare al corso architettonico e scenografico su computer di Roberto Rillar,



promosso dall'Associazione". "La nostra professione – prosegue Corbella – è un'arte che viene espressa con continua ricerca innovativa, esperienza e manualità. La Scuola offre sbocchi professionali: opportunità sia di collaborazione nei nostri negozi sia di eventuali successioni negli esercizi commerciali che cessano l'attività".

In occasione del saggio in Unione sono stati proiettati filmati sull'iniziativa di addobbo del Teatro alla Scala in occasione della "Prima" di Sant' Ambrogio del 2004 e una rassegna fotografica riguardante la partecipazione dei fioristi alla manifestazione "Fiori sul Naviglio Grande".

Giulio Di Sabato nuovo presidente di Assomoda Italia

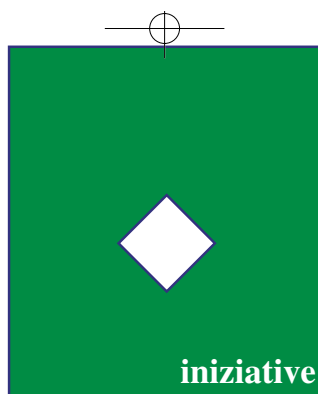


Giulio Di Sabato

Il congresso di Assomoda Italia, riunitosi il 1° ottobre, ha eletto all'unanimità presidente nazionale Giulio Di Sabato (presidente di Assomoda Lombardia). Il presidente uscente, Aldo Milli, è stato eletto presidente onorario dell'Associazione.

Il Congresso ha inoltre eletto il nuovo consiglio direttivo e il collegio dei probiviri. Nella prima riunione del consiglio direttivo si provvederà alla nomina dei vicepresidenti e dei componenti la giunta esecutiva.

Unioneinforma
ottobre 2005



Convenzioni: tutte le novità sul sito Unione

**Nuove opportunità
riservate
agli associati Unione**

Per l'impresa

Elettrosistemi: impianti d'allarme, impianti elettrici, controllo accessi, antincendio.

Travelex: società finanziaria specializzata in cambi e valute.

Per la persona e la famiglia

Teleserenità: assistenza domi-



ciliare ed ospedaliera, di tele-soccorso e di teleassistenza, principalmente ad anziani ed ammalati.

Nuova stagione teatrale e musicale 2005/2006: teatri

Carcano,
Nuovo, San
Babila,
Nazionale,
Smeraldo,
Ciak, Ueco, Orchestra sinfoni-
ca Giuseppe Verdi.

*Per tutti i dettagli
sulle convenzioni
e le promozioni,
consultare il sito
www.unionemilano.it,
oppure telefonare
allo 02.795027*



**CLUB della
SICUREZZA**
Ambiente & Qualità



Unione
del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia
di Milano

**DA DIECI ANNI SIAMO UNO STRUMENTO E UN PUNTO DI RIFERIMENTO
BEN PRECISI PER LE AZIENDE ASSOCIATE.
OLTRE 9.000 IMPRESE SONO STATE ASSISTITE PER LE LORO NECESSITA'.**

Potete contattarci senza alcun impegno a questi recapiti:

Divisione
**SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI
DI LAVORO (D.Lgs. 626/94)**
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.626@unione.milano.it

Divisione
**IGIENE DEGLI ALIMENTI
(H.A.C.C.P. D.Lgs 155/97)**
Tel: 0276006396
E-mail: club.haccp@unione.milano.it

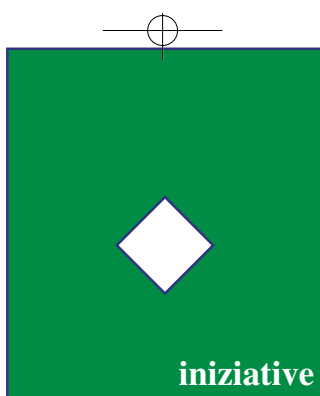
Divisione
**PRIVACY
(Trattamento dati D.Lgs. 196/03)**
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.privacy@unione.milano.it

Divisione
QUALITA'
(Sistemi gestione qualità aziendali)
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.qualita@unione.milano.it

Divisione
**ENERGIA & AMBIENTE
(Risparmio energetico)**
Tel: 02/76028042-15
E-mail: club.energia@unione.milano.it

I nostri uffici sono in
VIA SERBELLONI 7 a MILANO
Fax. 0276017677

Unioneinforma
ottobre 2005



Presentazione al Circolo del Commercio A Milano il Barbaresco 2002

Un brindisi per il Barbaresco. Il Circolo del Commercio dell'Unione di Milano ha fatto da cornice alla presentazione dell'annata 2002 di questo vino piemontese: annata definita "decisamente buona". A promuovere il

Barbaresco, coordinati dalla Camera di commercio cuneese, sono arrivati dal Piemonte i produttori di 44 imprese e il sindaco di Barbaresco. Ad accoglierli il presidente dell'Unione Carlo Sangalli. Presenti al Circolo anche il vicepresidente della Provincia di Milano, Alberto Mattioli e Roberto Predolin, assessore al Commercio del Comune di Milano. E poi ristoratori, titolari di enoteche, gastronomi.

E' spettato a Ferruccio Darda-

La collaborazione Unione all'iniziativa promossa dalla Camera di commercio di Cuneo per favorire l'incontro fra produttori e operatori commerciali



nello, presidente della Camera di commer-

cio di Cuneo, raccontare come quella del 2002 si sia presentata come una vendemmia non facile. "Ma il risultato, decisamente buono - ha affermato - tiene alto il blasone di un vino che ha successo in tutto il mondo e che svolge un ruolo trainante per tutte le specialità gastronomiche della terra cuneese". Sangalli ha indicato il Barbaresco quale "ottimo esempio del made in Italy allargato", capace di affermarsi sui mercati esteri. E il vicepresi-

dente della Provincia di Milano Mattioli ha definito il vino come una delle "migliori espressioni dell'attività umana, perché fondata sulla cura della propria terra e quindi su un rapporto corretto tra uomo e ambiente". Mentre Roberto Predolin, assessore al Commercio del Comune di Milano, ha parlato del successo che il Barbaresco incontrerà a Milano "città dell'eccellenza e della tutela della qualità nella ristorazione".

I dati sul Barbaresco 2002 li ha forniti il sindaco della cittadina piemontese, Giancarlo Montali. Sono 2.567.200 le bottiglie disponibili per il 2002, commercializzate da 178 aziende, 80 delle quali hanno sede nei quattro paesi della zona di produzione: Barbaresco, Alba, Neive e Treiso. La produzione del 2002 è inferiore del 30 per cento rispetto a quella consueta, ma si è così potuto mantenere uno standard elevato per un vino meno strutturato delle annate passate, ma "raffinato, elegante, fruttato, con una gradazione di 13,5".

S.B.

EMVA
PER GLI ASSOCIATI DELL'UNIONE

ASSISTENZA ASSICURATIVA

CHIAMA OGGI IL NUMERO

Numero Verde
800-119270

Unioneinforma
ottobre 2005



Prossimi appuntamenti: Abbiategrasso (18 ottobre), Gorgonzola (24 ottobre) e Sesto San Giovanni (26 ottobre)

"Digital Divide": gli incontri presso le Ascom territoriali

Le piccole imprese del terziario milanese sono passate sotto la lente di ingrandimento di una ricerca statistica prima nel suo genere che ne ha rilevato sia il livello di informatizzazione, sia la percezione dell'utilità delle tecnologie (l'indagine commissionata da Assintel, l'associazione delle imprese di servizi d'informatica, a Freedata. Vedi *Unioneinforma* di luglio-agosto alle pagine 16 e 17 n.d.r.). Ne è emerso un quadro composito, in cui traspare anche il dato di un'ancora sostanziale sotto-

Piccole e medie imprese e "bisogni" d'informatizzazione: progetto sviluppato dalla Camera di commercio assieme a Unione, Promo.Ter, Assintel

valutazione dell'uso delle tecnologie, delle quali si fa fatica a comprendere la funzione di strumento di competitività in un mercato orientato sempre più ad un'economia di rete. La Camera di commercio di



Milano, nel duplice ruolo di osservatorio e promotore del panorama produttivo territoriale, ha sviluppato insieme all'Unione, a Promo.Ter e ad Assintel il Progetto Digital Divide, primo di una serie di iniziative mirate a fotografare i bisogni delle micro e piccole imprese milanesi del commercio, del turismo, dei servizi e a fornire alcuni strumenti concreti per dare risposta a questi bisogni. L'obiettivo è quello di colmare il divario digitale, ossia il ritardo nell'adozione delle tecnologie informatiche. Alla fase conoscitiva - l'indagine sul territorio - è già seguito un convegno a Melegnano. Sopra, i prossimi appuntamenti (vedi box).

Abbiategrasso 18 ottobre

Il "digital divide" nella micro e piccola impresa milanese. Tecnologia & competitività: Abbiategrasso e il Magentino Abbatense. L'incontro (inizio ore 14) si svolge presso l'Associazione commercianti territoriale di Abbiategrasso - Via Annoni, 14 - sala consiliare Ascom.

Gorgonzola 24 ottobre

Il "digital divide" nella micro e piccola impresa milanese. Tecnologia & competitività: Gorgonzola e la Direttrice Est. L'incontro (inizio ore 14) si svolge presso l'Associazione commercianti territoriale di Gorgonzola - Piazza S. Francesco, 2 - sala consiliare.

Sesto San Giovanni 26 ottobre

Il "digital divide" nella micro e piccola impresa milanese. Tecnologia & competitività: Sesto San Giovanni e la Cintura Nord. L'incontro (inizio ore 14) si svolge presso l'Associazione commercianti territoriale di Sesto San Giovanni - Viale Marelli, 5.

ICB
INTERNET COMMUNICATION BUSINESS

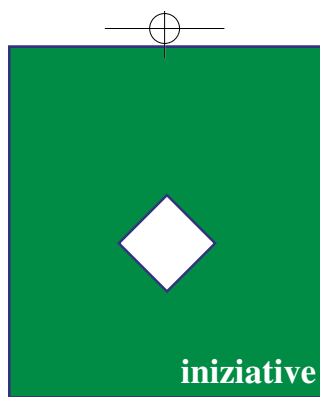
VIA VERDI 1, MELZO
Tel. 02.95722540

SPEED SERVICE

**VENDITA E ASSISTENZA
PRODOTTI INFORMATICI
CREAZIONE SITI WEB**

http://www.icbusiness.it

Unioneinforma
ottobre 2005



Il "Progetto professionalità Ivano Becchi"



Ivano Becchi

La Fondazione Banca del Monte di Lombardia offre anche quest'anno un'opportunità di specializzazione a 25 giovani già inseriti nel mondo del lavoro. E' la settima edizione del "Progetto Professionalità Ivano Becchi" (l'iniziativa è intitolata allo scomparso esponente

Unione e presidente di Assopetroli - foto). Ai giovani lavoratori lombardi vengono offerti percorsi formativi professionalizzanti (massimo sei mesi) da svolgere presso imprese, associazioni, istituzioni di cultura superiore e pubbliche amministrazioni, in Italia o all'estero.

Si possono svolgere nei settori più svariati: caratteristica del Progetto, infatti, è di non privilegiare ambiti lavorativi specifici, ma di dare spazio sia a professionisti che ad artigiani, impiegati e altre figure professionali. La Fondazione finanzia questi percorsi integralmente (spese di viaggio, soggiorno e altro) con un budget di circa 600.000 euro all'anno.

I 114 percorsi formativi già svolti, o in corso, in una venti-

Dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia opportunità per 25 giovani lombardi. Domande da presentare entro il 15 novembre

na di Paesi europei ed extra-europei, hanno coperto finora settori diversificati: alberghiero, artistico, normativo, urbanistico, musicale, cinematografico, giornalistico, ambientale, della moda,

tore seguiranno i giovani per l'intera durata dello stage, in qualità di tutor.

Le domande di partecipazione

(contenenti il percorso formativo proposto)

devono essere trasmesse alla Fondazione Banca del Monte di Lombardia entro il 15 novembre.

Il bando di concorso e ulteriori informazioni possono essere richiesti a: Fondazione Banca del Monte di Lombardia, corso Strada Nuova, 61 - 27100 Pavia Tel: 0382/305811 - Fax: 0382/305899. E-mail: professionalita@fbml.it - Sito web: www.fbml.it

Cosa prevede il Progetto

- Il "Progetto Professionalità" provvede al totale finanziamento di percorsi formativi personalizzati da svolgere presso associazioni, imprese, istituti universitari o di ricerca e pubbliche amministrazioni in Italia o all'estero.
- Il "Progetto Professionalità" persegue l'obiettivo di creare opportunità di crescita professionale rivolte a giovani particolarmente meritevoli, già inseriti nel mondo del lavoro.
- La Fondazione Banca del Monte di Lombardia, ente senza scopo di lucro, investe sulla formazione dei giovani lavoratori lombardi.

didattico-formativo, contabile, finanziario, agrario, ingegneristico, scientifico-tecnologico, medico, biotecnologico e linguistico. Esperti del set-

Requisiti necessari per essere ammessi al Progetto:

- essere inseriti in una realtà lavorativa;
- cittadinanza italiana;
- residenza o domicilio o luogo di lavoro in Lombardia
- conoscenza di una lingua straniera
- età massima 35 anni

informa
Unione

Mensile di informazione dell'UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO

PROPRIETÀ
Unione del Commercio del Turismo dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano
www.unionemilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gianroberto Costa

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49
20121 Milano

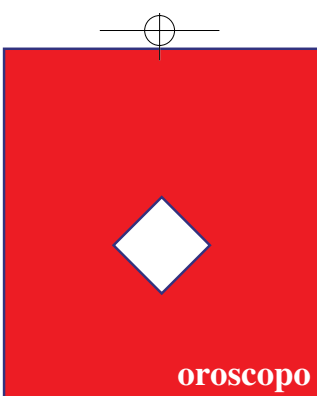
REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49
20121 Milano

FOTOCOPOSIZIONE e STAMPA
AMILCARE PIZZI SpA
20092 Cinisello Balsamo (Milano)

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a. - spedizione in A.P. -
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) -
art. 1, comma 1
DCB Milano.

PUBBLICITÀ
Edicom Srl
via Alfonso Corti, 28
20133 Milano
tel. 02/70633429 (anche fax)
70633694-70602106
E-mail:
edicom@iol.it
http://www.edicom-mag.com

Unioneinforma
ottobre 2005



Dal 10 ottobre al 10 novembre

i più fortunati sono... i nati dal 22 al 28 giugno
i meno fortunati sono... i nati dal 20 al 30 aprile



ARIE
(21/3 - 20/4)
Giove lascia la Bilancia; dopo un periodo di eccessivo attaccamento ai

beni materiali dovrebbe ora esserci più spazio ed attenzione per altro. Se avete affrontato le questioni con troppa durezza, dovrete probabilmente rivedere il vostro atteggiamento. Venere e Plutone nel Sagittario vi aiutano ad approfondire il lato più "spirituale" della vostra vita. Per i nati delle prime due decadi Venere trigno rende questo mese allegro e pieno di piacevoli attività.



TORO
(21/4 - 20/5)
Con Marte sempre nel Toro e Saturno negativo, continua il momento

di nervosismo con problemi difficili da affrontare. I nati delle prime due decadi sono sotto pressione. Marte, per fortuna, vi regala grinta per non lasciarvi sopraffare dagli avvenimenti. Un soccorso molto utile perché da questo mese anche Giove e Mercurio non vi sorrideranno e vi indurranno ad atteggiamenti duri e poco disponibili al dialogo. Siate prudenti: evitate sprechi di denaro e firme di contratti. Più tranquilla la situazione per i nati della terza decade.



GEMELLI
(21/5 - 21/6)
Giove lascia il segno amico della Bilancia e in questo mese

Venere in opposizione insieme a Plutone segnano, per i nati della terza decade, un momento di tensione e umore poco positivi. Urano è sempre negativo per i nati della prima decade; insieme a Mercurio continua a trasmettere incertezza e instabilità. Sarete in dubbio sulle decisioni da prendere.



CANCRO
(22/6 - 22/7)
Per un paio di mesi Giove "disturberà" ancora i nati della terza

decade. Se avete questioni legali in sospeso, cercate di essere concilianti. E' buona l'energia per tutti i nati del segno con Marte sempre positivo. E' un ottimo periodo per allacciare nuove amicizie e per avviare relazioni sentimentali (con Venere in posizione ideale per tutto il mese). Urano appoggia sempre i nati della prima decade nel compiere trasformazioni costruttive in ogni campo.



LEONE
(23/7 - 22/8)
Marte e Saturno appaiono sempre negativi e in questo mese si

aggiunge anche Giove che per un anno transiterà in quadratura dallo Scorpione. I nati delle prime due decadi sono alle prese con problemi vari: accumulerete stanchezza e nervosismo. Cercate di evitare atteggiamenti arroganti e un'eccessiva prosopopea. Con Saturno sul Sole soltanto tanta pazienza e un duro lavoro potranno portarvi ad esiti propizi: non potete evitare le responsabilità. Tenete la salute sotto stretto controllo. Mercurio aiuta la vostra mente. Per i nati della terza decade il periodo sembra, invece, più allegro e spensierato.



VERGINE
(23/8 - 22/9)
Giove e Marte in posizione positiva per i nati della prima decade regalano

energia, idee chiare e lucide per affrontare gli avvenimenti improvvisi provocati da Urano in opposizione. Avvenimenti che vi costringeranno ad assumere maggiori responsabilità, ma anche a prendere coscienza della vostra vera natura e a non arrendervi a compromessi. Venere e Plutone sono negativi per i nati della terza decade: è un periodo di tensione sia sentimentalmente che dal punto di vista finanziario.



BILANCIA
(23/9 - 22/10)
Giove lascia il vostro segno per entrare nel vicino Scorpione. Chi ha Ve-

nere o Mercurio in questo segno continua ancora ad essere avvantaggiato. I problemi che vi hanno angustiato nei primi sei mesi di quest'anno dovrebbero comunque essersi risolti. Anche Venere, in questo mese, vi sostiene. Per i nati di settembre Mercurio positivo aiuta nel dialogo e nei viaggi.



SCORPIONE
(23/10 - 21/11)
Entra Giove nel vostro segno il 26 ottobre. Tutto migliorerà: Giove aiuterà so-

prattutto i nati dal 22 al 26 di ottobre a realizzare importanti progetti di lavoro caratterizzati da cambiamenti anche radicali, ma che si prospettano positivi. Giove sarà d'aiuto, poi, per i nati della seconda decade, nel sopportare meglio la stanchezza e i problemi creati da Marte e Saturno negativi. Momenti di svago e di allegria per i nati della terza decade con Venere sul Sole.



SAGITTARIO
(22/11 - 20/12)
Venere e Mercurio sul Sole; Saturno positivo: in questo mese la

negatività di Urano, sempre in quadrato ai nati della prima decade, dovrebbe essere "esorcizzata". Non abbiate paura dei cambiamenti improvvisi: Saturno vi aiuta a compiere progressi purché vi dimostriate all'altezza della situazione.



CAPRICORNO
(21/12 - 19/1)
Per diversi mesi Giove si pone in posizione positiva per i nati della prima de-

cade. Marte, invece, è favorevole per tutti sino a febbraio. Buona energia fisica e mentale, forza e ottimismo attirano amicizie e divertimenti. E' un ottimo periodo per le transazioni finanziarie. I nati della terza decade dovranno rivedere gli atteggiamenti troppo duri di quest'ultimo periodo.



ACQUARIO
(20/1 - 19/2)
Giove quadrato ai nati della prima decade, insieme a Saturno e Marte

negativi per i nati delle prime due decadi, "segnalano" un periodo particolarmente delicato. Ci saranno stress, nervosismo e pesanti responsabilità a cui non eravate abituati. I problemi non saranno di rapida soluzione: evitate quindi ogni atteggiamento intransigente e cercate di arrivare ad accomodamenti tenendo presente la poca energia che avrete nei prossimi mesi.



PESCI
(20/2 - 20/3)
Urano è sempre congiunto ai nati della prima decade che in questo mese

hanno anche Mercurio negativo. Però Giove arriva in aiuto con un bellissimo trigono dallo Scorpione. Sentirete forte la necessità di uscire dall'abituale routine creando un lavoro più consono alle vostre capacità, e di scoprire nuove dimensioni di vita. I nati della seconda decade sono ancora sostenuti da un'ottima energia mentre i nati della terza decade accusano un periodo di stanchezza e cattivo umore con rapporti tesi.

Il cielo del mese

Il Sole è nella Bilancia, entra nella Scorpione il 23 di ottobre. Mercurio è nello Scorpione, entra nel Sagittario il 30 di ottobre. Venere è nel Sagittario, entra nel Capricorno il 5 di novembre. Marte è nel Toro. Giove è nella Bilancia, entra nello Scorpione il 26 ottobre. Saturno è nel Leone (10°). Urano è nei Pesci (6°r). Nettuno è nell'Acquario (14°r) e Plutone è nel Sagittario (23°). La Luna è piena nel Toro il 18 ottobre. Il nodo lunare passa da 13 a 11 gradi dell'Ariete.

W

Unioneinforma
ottobre 2005